

16.02.2022 - „Focus Europe: Kosovo/Albania“ al Bolzano Film Festival Bozen: uno sguardo tra passato e presente

Sarà la cinematografia di una parte dei Balcani ad essere ospitata alla 35esima edizione del Bolzano Film Festival Bozen (5 - 10 aprile 2022). La rassegna Focus Europe, presente al festival dal 2016, sarà quest'anno interamente dedicata ad otto opere di Albania e Kosovo.

Negli ultimi anni, in questi Paesi si sta registrando una scena culturale sempre più viva, con una nuova generazione di cineasti* molto interessanti, che stanno ottenendo anche grandi riconoscimenti internazionali. I loro lavori, molto legati alle vicissitudini del territorio, raccontano di cambiamenti, traumi post bellici e società patriarcale.

Hazir Haziri, coautore del cortometraggio KLITHMA e decano alla Facoltà di Arte dell'università di Pristina, sostiene in proposito che: *“Questa nuova generazione di cineasti* kosovari* è d'oro: nonostante abbiano a disposizione budget molto bassi, riescono a fare capolavori che vengono poi selezionati dai più rinomati festival. I nostri film trattano temi molto delicati: la guerra in Kosovo nel 1999 ha lasciato ferite profonde nella società, che non sono guarite”*.

Hazir Haziri sarà a Bolzano durante il festival per accompagnare la rassegna Focus Europa e mettere in contatto gli spettatori ed ospiti anche con i numerosi membri delle comunità kosovare ed albanese presenti in Alto Adige.

Focus Europe: Kosovo/Albania comprende la proiezione di quattro lungometraggi e quattro corti. La maggior parte di queste opere nasce da una profonda esperienza personale del/lla regista, basandosi su vicende realmente accadute.

Una vera rivelazione è **ZGJOI (HIVE)** primo lungometraggio della regista kosovara Blerta Basholli, pluripremiato al Sundance 2021 e rappresentante del Kosovo agli Oscar 2022 nella sezione Miglior Film straniero. Siamo in Kosovo, inizio degli anni 2000. Una vedova (il marito è stato ucciso durante il conflitto con la Serbia nel 1999), è rimasta da sola a crescere i due figli insieme al suocero. Nonostante tutte le difficoltà del microcosmo patriarcale dove vive e con cui si scontra, decide di unire le sue forze a quelle di altre donne del villaggio di Krushë, mettendo in piedi una piccola azienda autogestita che produce l'ajvar, la tipica salsa di peperoni dei Balcani.

DERË E HAPUR (OPEN DOOR), primo lungometraggio del cineasta albanese Florenc Papas, è un road movie tra Albania e Italia con protagoniste due sorelle. Papas trasforma i difetti di budget in vantaggi, soprattutto grazie a performance eccellenti: in concorso al 25° Sarajevo Film Festival, il film di Papas è il racconto di una rottura con la tradizione.

Altro debutto cinematografico è il film del regista Visar Morina **BABAI (FATHER)**, storia di un padre ed un figlio, entrambi venditori ambulanti di sigarette nel Kosovo degli anni '90, durante il regime di Milosevic. Il padre vuole trovare un modo per emigrare illegalmente in Germania e suo figlio fa tutto il possibile per restargli accanto.

A chiudere il programma dei lungometraggi della rassegna è **NEVERLAND** di Erald Dika, diplomatosi alla Scuola di cinema e nuovi media ZeLig di Bolzano. Nella pellicola, prodotta dalla ZeLig nel 2019, l'autore documenta le vicende di un gruppo di amici in Albania, durante un turbolento 1997. Il miscuglio tra documenti di archivio e scene di finzione crea il vivace ritratto di una generazione.

Infine, quattro cortometraggi: **TISA** di Valter Lucaj, **KOLONA** di Ujkan Hysaj, **KASETA** di Ariel Shaban e **KLITHMA** di Korab Lecaj, regaleranno al pubblico uno sguardo sulla società kosovara ai nostri giorni.

Focus Europe: Kosovo / Albania gode anche del sostegno della Città di Bolzano, che ha nuovamente concesso il patrocinio al festival per la sua 35esima edizione .

Final Touch #7

Fino al 20 febbraio sono aperte le iscrizioni a **Final Touch #7: INTENSE FEEDBACK FROM EXPERTS**, progetto **organizzato con IDM**, che ha come obiettivo il sostegno a giovani filmmakers nel perfezionamento dei propri film o documentari per il cinema.

Registi provenienti da Italia, Austria, Germania, Svizzera e Albania/Kosovo sono ancora in tempo per **candidare il proprio progetto al festival per ottenere un lancio professionale nel mondo del cinema**: attualmente alla Berlinale, il film vincitore di **Final Touch #6, WE MIGHT AS WELL BE DEAD** di Natalia Sinelnikova è stato scelto per aprire la rassegna, „Perspektive Deutsches Kino“.

Tutte le info su: www.filmfestival.bz.it